



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Roma* vedi intestazione digitale

*All* Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
ex Divisione V – Sistemi di valutazione  
ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Class* 34.43.01/15.22.1/2021

*Att.* //

*All* Ministero della transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

*Oggetto:* [ID: 8380] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., Progetto definitivo della linea AV/AC Milano-Verona: Nodo di Brescia. Potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia.  
Proponente: RFI S.p.A.  
Richiesta di integrazioni

*Alla* Direzione Generale Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio - Servizio V  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia,  
belle arti e paesaggio  
per le province di Bergamo e Brescia  
[mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it)

*All* Servizio II –  
Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
DG ABAP

*All* Servizio III –  
Tutela del patrimonio artistico,  
storico e architettonico  
DG ABAP

*A* R.F.I S.p.A  
Direzione Investimenti Area Nord Est  
Progetti Milano  
[Rfi-din-dpi.eo.tb@pec.rfi.it](mailto:Rfi-din-dpi.eo.tb@pec.rfi.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

22/06/2022

In riferimento al progetto in argomento, **questa Soprintendenza speciale**, a seguito della nota di procedibilità ai sensi dell'art. 23 prot. 62336 del 19/05/2022 di codesta Autorità competente, ha provveduto a richiedere le valutazioni dalla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio per le province di Brescia e Bergamo, rese con nota prot. 12549 del 17/06/2022. Sulla scorta di tali valutazioni endoprocedimentali e degli approfondimenti istruttori condotti, si ritiene necessaria l'acquisizione della seguente documentazione integrativa:

- Fotosimulazioni del progetto inserito nel contesto, che chiariscano la visibilità e l'impatto percettivo degli interventi previsti; esse dovranno essere tratte da strade e percorsi pubblici accessibili significativi, ad esempio da più punti di vista lungo il percorso di via Girelli e la futura via ciclabile, in corrispondenza delle aree di maggiore trasformazione del bosco lungo il futuro percorso di riconnessione aree del Mella e dei futuri percorsi di riconnessione al parco, oltre che da luoghi di comune accessibilità esterni limitrofi alle aree di intervento. Tali simulazioni dovranno inoltre consentire di comprendere l'efficacia delle forme di mitigazione della nuova infrastruttura ferroviaria che rappresenta un elemento di sbarramento nei confronti di tutte le aree poste ad est e delle opere connesse, compresi i muri di contenimento, in alcuni casi a tutta altezza in c.a. e delle recinzioni.
- tavole grafiche e relazione specialistica di rilievo del verde esistente con particolare attenzione alla descrizione delle alberature oggetto di taglio.

A tale riguardo si coglie l'occasione per anticipare che, pur concordando con quanto osservato in relazione paesaggistica relativamente alla compromissione dell'integrità delle aree oggetto di intervento tutelate ai sensi della parte terza del Codice, bisogna comunque considerare che la vegetazione ripariale presente e la porzione boscata rappresentano l'unico elemento naturale caratterizzante tali spazi, oltre a svolgere efficacemente la funzione di filtro fra il fiume Mella e le aree industriali limitrofe.

Si ritiene pertanto necessario che le aree di cantiere e le eventuali opere a supporto della cantierizzazione (che complessivamente constano in due aree tecniche at.01 e at.02 per la realizzazione dei sottopassi viari della futura viabilità di ricucitura; l'area di stoccaggio as.04; il cantiere base cb.01 e il cantiere operativo co.01.) da allestirsi al di fuori dell'area ferroviaria, che avrebbero dovuto essere previste, così come indicato nelle finalità della scheda C del SIA (pag. 23) "in aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico", vengano spostate, rispetto alle previsioni progettuali, negli spazi aperti di risulta presenti già privi di vegetazione, onde evitare un'ulteriore riduzione del verde naturale esistente, rispetto a quanto si renderà necessario effettuare per l'inserimento delle opere a carattere definitivo.

In tal modo gli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale previsti in fase progettuale mediante la predisposizione di nuove opere a verde, si limiteranno ad implementare la vegetazione già esistente ricomponendo e ricucendo la struttura dei diversi paesaggi presenti.

Non si concorda, a tal riguardo, con le conclusioni presenti in relazione paesaggistica relativamente ai cantieri previsti in prossimità del fiume Mella, i quali non altererebbero le condizioni percettive del paesaggio (Livello di significatività A). Tali conclusioni si basano sul presupposto che "percorrendo le strade di pubblico accesso in prossimità delle aree di cantiere la visuale è sempre interdetta o da fabbricati, oppure dalla vegetazione lungo la strada non interessata dalle aree di cantiere in parola". Nelle due aree di cantiere tale vegetazione viene tagliata per cui non si comprende come possa svolgere la sua funzione di mitigazione.

- Considerando che la presenza delle aree di cantiere e del complesso di manufatti ed impianti ad esse relativi (baraccamenti, impianti, depositi di materiali, mezzi d'opera, ecc.) a seconda della localizzazione definitiva prescelta, potrebbe costituire un elemento di intrusione fisica e percettiva,



determinando una riduzione dell'identità e della leggibilità dei luoghi, dovranno essere previste forme di mitigazione adeguate. Dovranno pertanto essere trasmessi elaborati grafici corredati da relazione tecnica relativi alle forme di mitigazione adottate in fase di cantiere.

- Considerando che la maggiore criticità del progetto sotto il profilo paesaggistico è rappresentata proprio dalla trasformazione di uno spazio ora completamente naturale, seppur intercluso da ambiti molto urbanizzati, si chiede di indicare in relazione e su tavola grafica le forme di compensazione previste rispetto ai tagli delle alberature dell'area vincolata ai sensi dell'art. 142, lett. g) del D.Lgs 42/04.
- Disegno a scala architettonica dei nuovi manufatti di progetto corredati da particolari costruttivi che ne descrivano le caratteristiche formali e materiche (ad esempio del percorso ciclopedonale, dei percorsi di riconnessione al parco e dei sottovia) corredati da simulazioni fotografiche che descrivano l'impatto delle trasformazioni proposte.
- Documentazione fotografica generale e di dettaglio dei manufatti oggetto di demolizione (cabina elettrica e fabbricato di pesa in prossimità dello scalo, torri piezometriche, ecc.) comprensiva di relazione descrittiva delle caratteristiche di tali fabbricati e di un approfondimento storico per valutare con certezza la data di realizzazione e conseguentemente se debba eventualmente essere attivata specifica procedura di V.I.C.. A questo riguardo si riporta quanto precedentemente osservato nel precedente parere rilasciato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 [ID\_VIP: 5842], relativamente alla tutela della Parte II del Codice dei beni culturali.

*La torre piezometrica n.2 è rientrata nella procedura di verifica di interesse culturale richiesta da Mercitalia Logistics s.p.a. in data 9.09.2018 ma, insieme ad altri manufatti minori presenti nell'area presa in esame, è stata dichiarata "non sottoponibile" per mancanza di requisiti temporali > 70 anni. La data della sua edificazione non è certa ma si ipotizza tra il 1961 e il 1973 (in quanto non è presente negli elaborati grafici del P.R.G. del 1961 mentre compare nel P.R.G. del 1973). La torre n.1 ha le medesime caratteristiche della torre n.2 per dimensioni, materiali e linguaggio architettonico ma non ha fatto parte della procedura di V.I.C. sopra indicata in quanto posizionata all'esterno dell'area analizzata.*

**Si resta in attesa delle integrazioni richieste.**

Il Funzionario del Servizio V - DG ABAP  
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP  
(Arch. Rocco Rosario Tramutola)



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE  
PER IL PNRR  
(Arch. Federica GALLONI)



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it